David H. Thomas, *Vives, Boaistuau and John Eliot's «Ortho-Epia Gallica» (1593): some borrowings of a 'witty grammarian'*

Filippo Fassina

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6252>

DOI: 10.4000/studifrancesi.6252

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2010

Paginazione: 543

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, «David H. Thomas, *Vives, Boaistuau and John Eliot's «Ortho-Epia Gallica» (1593): some borrowings of a 'witty grammarian'*», *Studi Francesi* [Online], 162 (LIV | III) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 07 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6252> ; DOI: [https://doi.org/ERREUR PDO dans /localdata/www-bin/Core/Core/Db/Db.class.php L.34 : SQLSTATE\[HY000\] \[2006\] MySQL server has gone away](https://doi.org/ERREUR PDO dans /localdata/www-bin/Core/Core/Db/Db.class.php L.34 : SQLSTATE[HY000] [2006] MySQL server has gone away)

Questo documento è stato generato automaticamente il 7 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

David H. Thomas, *Vives, Boaistuau and John Eliot's «Ortho-Epia Gallica» (1593): some borrowings of a 'witty grammarian'*

Filippo Fassina

NOTIZIA

DAVID H. THOMAS, *Vives, Boaistuau and John Eliot's «Ortho-Epia Gallica» (1593): some borrowings of a 'witty grammarian'*, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», LXX, 3 (2008), pp. 545-565.
2008

- ¹ L'A. prende in esame gli *Ortho-Epia* di Eliot – opera scritta nel 1593 in forma di dialoghi che trattano argomenti molto vari – analizzati nei loro rapporti con i testi di due autori francesi le cui opere erano largamente diffuse in Inghilterra: Boaistuau e Vives. Mentre il *Théâtre du monde* di Boaistuau è una fonte dichiarata fin dalle prime pagine, il rapporto con Vives è più complesso e di identificazione meno immediata. Viene dunque presentato un raffronto testuale fra gli *Ortho-Epia* e alcune delle sue fonti, fra cui spiccano anche altri autori francesi quali Rabelais e Du Bartas, sottolineando così il fitto legame intertestuale fra i vari testi europei del Cinquecento.